

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5570 del 11/10/2024
Oggetto	Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante "F3 - FLOAT FISH FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Mirandola (MO) ; Proponente: Alphacqua Origine Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5815 del 11/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno undici OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: Dlgs.387/2003 - Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante "F3 - FLOAT FISH FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Mirandola (MO) – Proponente: Alphacqua Origine Srl

In data 13/02/2024, la ditta Alphacqua Origine Srl ha presentato domanda, acquisita agli atti di ARPAE SAC di Modena con prot. 27900 e altri del 13/02/2024, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico flottante "F3 - FLOAT FISH FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ha assegnato le funzioni amministrative in materia di Autorizzazioni energetiche all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), con decorrenza dal 01/01/2016.

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 29/12/2003, n.387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.Lgs. 199/2021 "Attuazione della direttiva 2018/2001/Ue sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- D.M. Sviluppo Economico 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 125 del 23/05/2023 "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)".

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico flottante di potenza nominale pari a 6,8 MWp, localizzato in vasche per l'itticoltura in Comune di Mirandola e delle relative opere connesse, che interessano marginalmente anche il Comune di Medolla. Per la connessione alla rete di distribuzione elettrica, è prevista la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione della lunghezza complessiva di circa 10,010 km principalmente su viabilità pubblica e in parte su proprietà privata. È inoltre prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna ai

confini del campo fotovoltaico e di 3 nuove cabine di sezionamento lungo il percorso tra la cabina di consegna e la cabina primaria Mirandola.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 13/02/2024.

Il pagamento delle spese istruttorie in materia di Procedimento Unico è stato effettuato per un importo pari a € 1.598,60 in conformità con quanto previsto dal tariffario ARPAE, contestualmente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento unico è stato comunicato al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 32102 del 19/02/2024 e 33182 del 20/02/2024.

Al fine di espletare le procedure di pubblicizzazione previste dalla normativa relativamente alla Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R.24/17 e art.12 D.lgs.387/03), ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del giorno 28/02/2024 e del giorno 05/06/2024, a seguito della presentazione delle integrazioni documentali.

Entro il termine previsto, sono pervenute ad ARPAE n.5 osservazioni scritte in merito al progetto da parte del Comune di Medolla e di proprietari di terreni interessati dall'elettrodotto di allacciamento, a cui è stato dato riscontro nel documento istruttorio.

La Conferenza di Servizi è stata indetta in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all'art. 14 ter della Legge 241/90, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (D.Lgs. 387/2003)	A.R.P.A.E. (SAC)
Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse (art.12 D.lgs.387/03) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	A.R.P.A.E. (SAC)
Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R.24/17 e art.12 D.lgs.387/03), ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Comune di Mirandola
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica	A.R.P.A.E. (SAC)
Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica	Comune di Mirandola Comune di Medolla A.R.P.A.E. (APA) A.U.S.L. Modena Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

	Ministero delle imprese e del made in Italy Comando Militare Esercito Emilia Romagna Comando Marittimo Nord Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea SNAM Rete Gas Spa AS Retigas S.r.l. AIMAG Spa Telecom Italia Spa
Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale	Comune di Mirandola Comune di Medolla
Concessione stradale per opere che interessano la viabilità provinciale	Provincia di Modena
Concessione per opere che interessano la viabilità statale	ANAS SpA
Autorizzazione per attraversamenti e parallelismi di canali di bonifica	Consorzio della Bonifica Burana
Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica	E-distribuzione Spa
Titolo edilizio (L.R. 15/13)	Comune di Mirandola
Parere in materia sismica	Unione Comuni Terre di Castelli - Struttura Tecnica Sismica
Parere in materia di tutela dei beni archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Parere in materia fiscale	Agenzia delle Dogane Modena
Valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea ex art. 709 co.2 del Cod. Nav.	ENAC
Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011) ¹	Comando provinciale VVF di Modena
Autorizzazione paesaggistica	Comune di Mirandola Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

La Conferenza di Servizi è stata costituita dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- ARPAE
- Comune di Mirandola
- Comune di Medolla
- Provincia di Modena
- Unione Comuni Terre di Castelli

¹ Nel corso dell'istruttoria, è stato rilevato che il parere in materia di prevenzione incendi non è necessario per il progetto in esame.

- AUSL Modena
- Consorzio della Bonifica Burana
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Modena
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Agenzia delle Dogane Modena
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena
- Ministero delle imprese e del made in Italy
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno
- Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea
- ENAC

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza anche i gestori di pubblici servizi: E-distribuzione Spa, SNAM Rete Gas Spa, ANAS Spa, AS Retigas S.r.l., AIMAG Spa, Telecom Italia Spa.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 14-ter della L. 241/90, le valutazioni inerenti il progetto sono svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria, all'interno della quale ogni amministrazione convocata si esprime su tutte le decisioni di propria competenza, nell'ambito dell'Autorizzazione unica energetica di cui all'art.12 del Dlgs.387/2003.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 08/03/2024.

Su indicazione dei componenti della Conferenza di Servizi, ARPAE SAC di Modena ha inviato alla società proponente la richiesta di integrazioni con nota prot. 52065 del 19/03/2024 e n.67557 del 11/04/2024.

La Conferenza di Servizi si è riunita nuovamente il 04/07/2024 e il 02/08/2024, in modalità telematica per concludere i propri lavori, a seguito della trasmissione delle integrazioni richieste (acquisite agli atti con prot. 90103, 90120, 90123 e 90133 del 16/05/2024) e di ulteriore documentazione integrativa su base volontaria, acquisita agli atti con prot. 126331 e 126337 del 10/07/2024.

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*", licenziato in data 02/08/2024 dai componenti della Conferenza ed allegato alla presente autorizzazione a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione, sono stati presi in considerazione gli elaborati progettuali presentati da febbraio a luglio 2024, elencati al paragrafo 1.10 ELABORATI PROGETTUALI del documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*".

Durante lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi, sono pervenute le seguenti determinazioni di competenza in merito al progetto:

- SNAM Rete Gas Spa, parere prot. EAM78444 del 22/02/2024
- Comando Marittimo Nord, nulla osta prot. n. 6304 del 22/02/2024
- Aeronautica Militare - Comando 1° Regione Aerea, nulla osta prot. 0007793 del 27/03/2024
- ANAS Spa, parere prot. 338061 del 22/04/2024 e prot. 561053 del 27/06/2024
- Consorzio della Bonifica Burana, parere prot. 7974 del 08/05/2024
- Provincia di Modena, Determinazione n. 772 del 21/05/2024

- ENAC, parere prot. 67699 del 13/05/2024
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna, Nulla Osta Interforze n. 382-24 prot.M_D AEF374D REG2024 0013539 del 10/06/2024
- AS Retigas Srl, parere prot. 367 del 12/06/2024
- AMAG Spa, parere prot. 2761 del 17/06/2024
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere prot. BO|01/07/2024|0021022-P del 01/07/2024
- Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile, parere minerario prot. 04/07/2024.0044335.U.
- Arpae - SSA Area Centro, contributo istruttorio prot. 124557 del 08/07/2024
- Comune di Mirandola, parere prot. 32143 del 02/08/2024

I rappresentanti dei seguenti enti e gestori:

- ARPAE
- Comune di Mirandola
- Comune di Medolla
- AUSL Modena
- E-Distribuzione Spa

hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza del 02/08/2024.

Non sono stati espressi dissensi, né in sede di Conferenza, né attraverso altre modalità.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90, è stato acquisito l'assenso senza condizioni degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi che non hanno reso le proprie determinazioni relative alla decisione finale.

Pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri ed i nulla osta necessari all'approvazione dell'impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003, e sono state individuate delle prescrizioni.

Sulla base dei suddetti pareri e delle valutazioni conclusive della Conferenza dei servizi, a cui si rimanda (Allegato A), il progetto è approvato e si rilascia col presente atto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, alle condizioni/prescrizioni esplicitate nell'Appendice dell'Allegato A e di seguito riportate, e negli allegati Determinazione della Provincia di Modena n. 772 del 21/05/2024 con oggetto "*S.P. 7 delle Valli S.P. 8 di Mirandola. Concessione alla Società Alphacqua Origine Srl dell'occupazione di suolo e sottosuolo per la realizzazione di impianto fonti rinnovabili mediante realizzazione di condutture sotterranee uso elettrico, nel tratto dal km. 7,740 al km 8,950 interessante la SP 7 e nel tratto dal km. 18,370 al km. 18,420 interessante la SP 8 in Comune di Mirandola*" (Allegato B) e pareri ANAS Spa prot. 338061 del 22/04/2024 e 561053 del 27/06/2024 (Allegato C).

Dopo la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi, nei termini previsti dalla normativa, il Comune di Mirandola ha inviato l'autorizzazione paesaggistica semplificata (senza prescrizioni), acquisita agli atti con prot. 167947 del 18/09/2024. Il suddetto atto è allegato al presente atto (Allegato D).

Dopo la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi, nei termini previsti dalla normativa, ARPAE ha atteso la trasmissione del contratto di costituzione di diritto di superficie e diritti di

servitù, stipulato in forma definitiva, registrato e trascritto, con i proprietari dei terreni interessati dal sedime dell'impianto, acquisito agli atti con prot. 183838 del 11/10/2024.

Si da atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e del D.M. 10/09/2010, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi, a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica sarà realizzato, collaudato e messo in esercizio da E-Distribuzione S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a E-Distribuzione S.p.a., in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Di conseguenza, l'obbligo della dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi non riguarda l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente, che rimarrà nelle disponibilità del gestore.

Il presente atto di Autorizzazione Unica, che comprende l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, comporta dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, per la realizzazione delle opere connesse indispensabili all'esercizio dell'impianto, nonché la variante allo strumento urbanistico del Comune di Mirandola (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate.

Si precisa infine quanto segue.

Il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine.

Si dovrà comunicare al Comune di Mirandola e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione.

In merito alla Comunicazione Antimafia, non avendo ottenuto riscontro tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, si è proceduto all'acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti titolari di cariche di Alphacqua Origine Srl, di cui all'art.85 del medesimo decreto.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Manzieri, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Dato atto che:

- con la DDG 130/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- con la DGR n. 2291/2021 è stato approvato l'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- con DDG 94/2023 è stata approvata la Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna.

Richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il quinquennio 2024-29;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 163 del 22/12/2022 di conferimento ad interim alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena e di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione n. 373/2024 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la nota prot. n. 102685 del 04/06/2024 di conferimento ad interim dell'incarico di funzione attinente alle Autorizzazioni Complesse ed Energia e alle procedure di Bonifica dei Siti Contaminati;

Reso noto che:

- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt.12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

Per tutto quanto precede, su proposta del Responsabile del Procedimento,

la Dirigente determina

1. di **approvare il verbale** "Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) riferito alla seduta del giorno 02/08/2024, quale determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi;
2. di **autorizzare**, per gli effetti del punto precedente, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/03, la Alphacqua Origine Srl, con sede legale in Corso Venezia n 16, nel Comune di Milano (MI), a realizzare ed esercire il progetto dell'impianto fotovoltaico flottante "F3 - FLOAT FISH FARM" e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzato nel Comune di Mirandola, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati elencati al paragrafo 1.10 dell'Allegato A;
3. di stabilire che **devono essere rispettate le prescrizioni** individuate nell'Appendice del documento "Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A), di seguito elencate:

Edilizia - lavori su strade comunali - altri aspetti di competenza comunale

- Pr.1. Ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. N° 42/2004 la SCIA edilizia diviene efficace al conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica semplificata;
- Pr.2. Versamento dei diritti di segreteria pari ad € 393,00, ai sensi della DGC n° 217 del 20/11/2023 in quanto trattasi di SCIA con Conferenza dei Servizi e con Autorizzazione paesaggistica (art 14, comma 2 bis, 6bis e 6ter L.R. 15/2013).
- Pr.3. Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01: I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere relativo all'impianto pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale, presentando 20 giorni prima dell'inizio lavori al Comune Comunicazione ai sensi punto 3.2.1 DGR 1197 del 21/09/2020, mentre per le attività di cantiere relative alla costruzione del cavidotto dovrà essere presentata istanza di Autorizzazione in deroga ai sensi 3.2.2 della DGR 1197 del 21/09/2020.
- Pr.4. Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, art 61 c.o 3: In relazione all'intervento di rimodellazione delle vasche con aumentata capacità di invaso, il proponente e/o il proprietario/titolare dell'attività di itticoltura dovranno confrontarsi con UT sicurezza Territoriale e Protezione civile Modena al fine di verificare la necessità di assoggettare l'invaso al rilascio del titolo abilitativo ai sensi dell'art 61 c.3 del Dlgs 152/2006 e della Deliberazione del Consiglio della Regione Emilia -Romagna n.3109/1990. L'esito formale e documentato di tale verifica dovrà essere trasmesso anche a questo Comune prima dell'inizio lavori.

Almeno n. 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, per consentire l'emissione dell'autorizzazione allo scavo e la concessione di occupazione del suolo e delle eventuali connesse prescrizioni esecutive, vengano presentati:

- Pr.5. 1) il progetto esecutivo dell'opera (elettrodotta), redatto ai sensi del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., per consentire una precisa individuazione delle aree soggette a scavo rispetto a quelle interessate dalla sola TOC (Trivellazione Orizzontale controllata e teleguidata). In particolare il progetto dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- tavole di dettaglio in scala appropriata (ad es.: rapporto 1:500) per la rappresentazione degli scavi a cielo aperto, posa in TOC, posizione dei pozzetti di rilancio, collegamento ed ispezione, interferenze con gli altri sottoservizi ed elementi costitutivi del corpo stradale;
 - cronoprogramma dei lavori indicando tutte le fasi dell'intervento, per evidenziare le interferenze con la circolazione e l'utenza della strada, oltre che per consentire la valutazione da parte del Comune delle interferenze con eventuali nuovi interventi che interessino le medesime vie negli stessi periodi (ad es.: cantieri di manutenzione, cantieri privati, cantieri sui fossati, allacci di nuovi impianti, interventi sui sottoservizi, etc);
 - piano di sicurezza e coordinamento, che evidenzia l'organizzazione del cantiere, i previsti impatti sulla circolazione, le misure previste per garantire il transito compatibilmente con la sicurezza dei lavori (es. percorsi alternativi e relativi segnalamenti), le aree logistiche (depositi materiale, baracche ecc.), gli aspetti ambientali legati al cantiere (gestione materiale di risulta, trasporto dei materiali e contenimento del rumore e vibrazioni durante le fasi del cantiere), segnaletica del cantiere (fase di realizzazione della viabilità del cantiere, zone di parcheggio e manovra per i mezzi d'opera, fasi di smobilizzo);
 - computo metrico estimativo e quadro economico con la suddivisione dei costi tra l'impianto fotovoltaico, le opere impiantistiche dell'elettrodotta e le opere stradali per realizzazione dell'elettrodotta; quest'ultimo valore verrà utilizzato per la quantificazione delle garanzie da rilasciare al comune per i lavori stradali (cfr. infra).
- Per l'esecuzione dei lavori di scavo e reinterro dovranno essere rispettate, come minimo, le prescrizioni operative di cui al "Regolamento tecnico per l'esecuzione di scavi e ripristini su

suolo pubblico nel territorio comunale” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 24/07/2017, reperibile in rete sul sito internet del Comune;

- Pr.6. 2) insieme al progetto o comunque prima del rilascio dell'autorizzazione e della concessione, a tutela degli interessi patrimoniali del Comune legati alla manomissione dei manufatti stradali, garanzia fideiussoria di importo corrispondente al 100% della spesa presunta per la realizzazione delle opere sul manufatto stradale come da computo metrico di progetto esecutivo; la garanzia sarà svincolata alla conclusione (collaudo) dei lavori stessi ed alla riconsegna dei tratti stradali interessati dagli interventi previa verifica da parte degli uffici comunali.
- La garanzia dovrà avere tutte le caratteristiche di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023; dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciate dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.
- La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del D.L. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 12/2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID.
- La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - 2° comma - del C.C., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni.
- Pr.7. 3) “richiesta autorizzazione per la posa di cavi elettrici interrati” e della “richiesta di concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico” entrambe su modulistica specifica reperibile sul sito del Comune; sazione del suolo pubblico” approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 201 del 28/12/2020. Sulla base di quanto presentato, il Comune (ufficio Tributi) quantificherà il canone di occupazione dovuto, che dovrà essere corrisposto prima dell'inizio dell'occupazione (leggasi “prima dell'inizio dei lavori”) ai sensi dell'art. 38 comma 5 del “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupamento”.
- Pr.8. n.10 giorni prima dell'avvio dei lavori, venga trasmessa al Comune (uffici patrimonio, manutenzione ordinaria, polizia locale) comunicazione delle imprese esecutrici dei lavori con la compilazione della Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori (art. 90 D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.) e relativi allegati obbligatori, per consentire al Comune le eventuali verifiche di cantiere.
- Pr.9. Dopo l'approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi e la Dichiarazione di pubblica utilità delle opere dell'elettrodotto, il procedimento di esproprio sarà effettuato a partire dagli elaborati del Progetto approvato, da integrare ed approfondire presentando al Comune quanto di seguito:
- 1) istanza al Comune di Mirandola di effettuazione dell'attività espropriativa necessaria all'esecuzione dell'opera;
 - 2) individuazione puntuale di tutti i diritti reali da acquisire tramite Piano Particellare di Esproprio (PPE) comprensivo delle schede relative a ciascuna ditta catastale interessata dal procedimento d'esproprio, al netto dei diritti reali già acquisiti dal proponente con autonoma contrattazione con i proprietari privati interessati dall'opera, da allegare all'istanza al punto 1);
 - 3) con l'istanza e gli allegati andranno chiariti:

- se viene richiesta una procedura d'urgenza (art. 22 DPR 327/2001,TUE), deve essere indicata la motivazione specifica che sostiene la necessità dell'accelerazione procedimentale;
- il soggetto a favore del quale viene richiesta l'adozione del provvedimento ablatorio, nell'ambito dei confini delineati dall'autorizzazione ricevuta ed in conformità col provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi, con cui il progetto è stato approvato, assumendosi esplicitamente ogni conseguente responsabilità;
- migliore definizione del contenuto delle relazioni tecniche allegate al PPE da ultimo presentate adattandole al contesto del decreto espropriativo.

4) ove necessario, schema di frazionamento completo delle aree.

- Pr.10. In fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà, in caso di effettivo interessamento del territorio comunale di Medolla da parte dell'elettrodotto, comunicarlo al Comune di Medolla, Servizio Urbanistica, fornendo gli elaborati necessari per il recepimento negli strumenti urbanistici della localizzazione e relativi vincoli.

Lavori sulla viabilità statale

- Pr.11. La società proponente, prima di iniziare i lavori, dovrà perfezionare con ANAS Spa gli atti concessori e autorizzativi del progetto assentito in sede di Autorizzazione Unica, rispettando le prescrizioni indicate nei pareri allegati.

Interferenze con canali di bonifica

- Pr.12. La società proponente, prima di iniziare i lavori, dovrà perfezionare con il Consorzio della Bonifica Burana gli atti concessori del progetto assentito in sede di Autorizzazione Unica.

Tutela archeologica

- Pr.13. Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo necessari alla realizzazione del cavidotto e alle relative opere di connessione alla rete pubblica dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera.
- Pr.14. Gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.
- Pr.15. L'assistenza archeologica potrà essere interrotta solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di stratigrafia sterile, previa tempestiva comunicazione a questo Ufficio.
- Pr.16. Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.
- Pr.17. In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.
- Pr.18. Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.
- Pr.19. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Aspetti ambientali

Pr.20. Al fine di limitare il più possibile la dispersione di polveri legata all'attività di cantiere, per tutto il periodo delle lavorazioni, dovranno essere adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

- bagnatura periodica delle superfici destinate al passaggio dei mezzi e soggette alle operazioni di carico /scarico e delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo di materiali, in particolare nei periodi estivi e di caldo-secco al fine di mantenere un grado di umidità tale da limitare l'aerodispersione di particelle durante i transiti di automezzi e la movimentazione del materiale;
- periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere;
- chiusura dei vani di carico dei mezzi durante i trasporti interni ed in allontanamento del sito;
- riduzione della velocità di marcia degli automezzi, in particolar modo quando sono in transito su piste non asfaltate;
- pulizia dei pneumatici dei veicoli in uscita dalle aree di cantiere;
- utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative più recenti e sottoposti ad una corretta manutenzione.

Nel caso infine dovessero emergere dei disagi, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione della polverosità, atte a eliminarli o ridurli.

Pr.21. Al fine di limitare il più possibile gli impatti legati all'attività di cantiere, si richiede che vengano adottati gli accorgimenti di seguito riportati:

a. le operazioni di stesa della calce devono essere sospese nel caso di evento meteorico significativo (pioggia e/o vento intensi) onde evitarne il dilavamento e la dispersione. Si chiede di attuare ogni accorgimento tecnico e gestionale per evitare rilascio accidentale di calce direttamente in corpi d'acqua superficiali. Se, nonostante la messa in atto delle sopracitate misure, le acque di dilavamento venissero contaminate da calce, si chiede che il Proponente effettui prove di misurazione del pH, per escludere tale rischio. Tale aspetto dovrà essere compreso nel Piano di Gestione delle emergenze ambientali;

b. mantenere in efficienza i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi al fine di evitare sversamenti di oli o carburante durante le lavorazioni; si richiede altresì che le operazioni di rifornimento carburante e di lubrificazione dei mezzi meccanici siano effettuate in area pavimentata dotata di opportuni presidi per la raccolta degli sversamenti. Le eventuali perdite di fluidi verranno gestite secondo normativa;

c. nell'eventualità che durante le operazioni di scavo si formino accumuli consistenti di acque piovane o siano intercettate acque sotterranee in quantità tali da attuare sistemi di aggotamento, si chiede di adottare una gestione corretta di tali acque finalizzata a ridurre l'intorbidimento del recapito idrico finale. In alternativa allo scarico o alla gestione delle acque in regime di rifiuto, si suggerisce l'utilizzo in sito di tali acque per la bagnatura dei cumuli e delle strade di cantiere, riducendo così l'impatto complessivo dell'opera sulla qualità dell'aria (polveri diffuse e immissione di inquinanti generati dal trasporto);

d. tutti i rifiuti prodotti dal cantiere dovranno essere gestiti dall'impresa, nel rispetto della normativa vigente in materia, applicando i criteri generali di gestione (riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; separazione e deposito temporaneo per tipologia; recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato);

e. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali.

Pr.22. Per le attività di cantiere finalizzate alla costruzione del cavidotto dovrà essere richiesta apposita autorizzazione in deroga al comune ai sensi della D.G.R. n.1197 del 21/09/2020.

Pr.23. Al fine di ridurre l'impatto acustico del cantiere si richiede che vengano messi in atto i seguenti accorgimenti:

- spegnere tutte le macchine quando non in uso;
 - dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
 - posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
 - limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;
 - impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
 - in prossimità e all'interno dell'area di impianto rispettare il limite di velocità pari a 30 km/h;
 - organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.
- Pr.24. Rispetto alla normativa vigente in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettrici e magnetici, si richiede che:
- in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
 - nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;
 - le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.

Autorizzazione impianto di allacciamento alla rete elettrica

- Pr.25. Considerato che lungo il tracciato di posa dell'elettrodotto si evidenziano interferenze con i sottoservizi gestiti da AIMAG e AS Reti Gas valutati solo in parte nella documentazione progettuale presentata, si prescrive che il proponente, in fase di progettazione esecutiva, provveda alla redazione e trasmissione di un numero adeguato di sezioni progettuali che attestino con quale modalità risolutiva siano state affrontate le interferenze derivanti dalla realizzazione della linea elettrica rispetto ai sottoservizi da essi gestiti per le porzioni di linea non valutabili e non valutate con la progettazione definitiva, secondo le modalità richieste dagli stessi gestori delle reti.
- Pr.26. Inoltre il proponente dovrà sorvegliare le attività operative in cantiere al fine di adottare tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza necessari per evitare interruzioni del pubblico servizio; AIMAG e AS Reti Gas si ritengono sollevate e manlevate da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare alle reti da essi gestite, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle opere.
- Pr.27. I lavori in interferenza con le reti AIMAG ed AS Retigas, dovranno essere realizzati sotto il controllo diretto del personale operativo dei gestori che dovrà essere preavvisato almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio lavori, inviando comunicazione all'indirizzo richiestesottoservizi@pec.gruppoaimag.it
- Pr.28. La data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla scrivente Agenzia ed al competente ufficio dei Comuni di Mirandola e Medolla, nonché secondo i tempi e le modalità indicate dai singoli Enti nelle prescrizioni sopra riportate.
- Pr.29. Ai sensi della LR 15/2013, i lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro e non oltre 3 anni dall'inizio. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate.
- Pr.30. Il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio.

- Pr.31. Su richiesta del proponente, adeguatamente motivata dall'insorgenza di fatti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, ARPAE può prorogare il termine stabilito per la conclusione dei lavori.
- Pr.32. La comunicazione di conclusione dei lavori deve essere trasmessa alla scrivente amministrazione ed al competente ufficio dei Comuni di Mirandola e Medolla entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori.
- Pr.33. Dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di interferenza con linee di energia elettrica, gas, acqua e fognature.
- Pr.34. Sono fatte salve tutte le norme di legge in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, cui il titolare della presente autorizzazione dovrà adempiere anche ottenendo, qualora necessario, il preventivo assenso da parte degli Enti titolari delle relative competenze.
- Pr.35. Si stabilisce infine che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di infrastrutture lineari energetiche, per cui la Ditta autorizzata viene ad assumere la piena responsabilità per i danni che eventualmente potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio delle infrastrutture in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da parte di chi si ritenesse danneggiato; la Ditta autorizzata resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture, tutte quelle opere nuove e modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi.

Si precisa che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica sarà realizzato, collaudato e messo in esercizio da E-Distribuzione S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a E-Distribuzione S.p.a., in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Dismissione e ripristino

- Pr.36. Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, prima della comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a € 134.956,50 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, di cui al paragrafo 3.15 del presente documento. In particolare, la garanzia finanziaria dovrà:
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa); i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino devono essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
 - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile.
- Pr.37. Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio, l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.

Aspetti generali

- Pr.38. Si prescrive di comunicare ai Comuni di Mirandola e Medolla e ad ARPAE SAC Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione e quella di messa in esercizio.
- Pr.39. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici di cui al paragrafo 1.10 Elaborati progettuali del presente documento. A fine lavori deve essere presentata ad ARPAE SAC Modena una dichiarazione firmata dal direttore dei lavori o da un tecnico professionista iscritto al rispettivo Albo, che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto approvato e alle prescrizioni del presente atto e dei suoi allegati. In tale sede potranno essere evidenziate eventuali piccole differenze in un elaborato relativo all' "as built" fatto salvo quanto riportato al paragrafo 3.16 del presente documento.
- Pr.40. **Devono essere rispettate le prescrizioni presenti negli atti allegati all'Autorizzazione Unica.**
4. di stabilire che la presente autorizzazione comprende tutti gli atti, i pareri ed i nulla osta, elencati in premessa;
 5. di stabilire che il documento "*Esito dei Lavori della Conferenza di Servizi*" (**Allegato A**), la Determinazione della Provincia di Modena n. 772 del 21/05/2024 con oggetto "*S.P. 7 delle Valli S.P. 8 di Mirandola. Concessione alla Società Alphacqua Origine Srl dell'occupazione di suolo e sottosuolo per la realizzazione di impianto fonti rinnovabili mediante realizzazione di condutture sotterranee uso elettrico, nel tratto dal km. 7,740 al km 8,950 interessante la SP 7 e nel tratto dal km. 18,370 al km. 18,420 interessante la SP 8 in Comune di Mirandola*" (**Allegato B**), i pareri ANAS Spa prot. 338061 del 22/04/2024 e 561053 del 27/06/2024 (**Allegato C**) e l'autorizzazione paesaggistica semplificata del Comune di Mirandola prot. 37976/2024 (**Allegato D**) sono allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
 6. di stabilire che la presente autorizzazione, che comprende l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, comporta **dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza**, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, per la realizzazione delle opere connesse indispensabili all'esercizio dell'impianto, nonché la variante allo strumento urbanistico del Comune di Mirandola (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate;
 7. di dare atto che l'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente sarà realizzato, collaudato e messo in esercizio da E-Distribuzione S.p.a. ed entrerà a far parte della rete elettrica esistente di proprietà del gestore. Pertanto **l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica esistente è rilasciata a E-Distribuzione S.p.a.**, in quanto gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 8. di stabilire che il termine per la messa in esercizio dell'impianto è fissato in 12 mesi dalla data di fine lavori;
 9. di stabilire che il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Comune di Mirandola e ad ARPAE SAC di Modena sia la data di inizio lavori che la data di ultimazione; inoltre ha l'obbligo di segnalare e documentare eventuali ritardi per l'inizio dei lavori e per l'entrata in esercizio dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o non imputabili al titolare e di concordare con l'amministrazione competente un nuovo termine;

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. 241/90, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del presente provvedimento;
11. di stabilire che ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, ad eccezione dell'impianto di allacciamento alla rete elettrica, che rimarrà nelle disponibilità del gestore, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali e con le prescrizioni individuate nell'atto autorizzativo;
12. di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
13. di trasmettere copia del presente atto al proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna, al fine di permettere lo svolgimento delle attività ed i controlli di rispettiva competenza;
14. di stabilire che il presente atto autorizzativo viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi;
15. di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
16. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
17. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.